

Il capo del Sismi Martini ascoltato a San Macuto parla di un intrigo a livello internazionale

L'ammiraglio ha escluso responsabilità dei libici Rivela: «Gheddafi sostenne l'elezione di George Bush»

I servizi segreti su Ustica «Un missile, francese o Usa»

«Un missile? Solo americano o francese». Dopo dieci anni di depistaggi i servizi segreti iniziano a collaborare. Il capo del Sismi Martini ha parlato per quattro ore davanti alla commissione Stragi, escludendo responsabilità libiche e italiane.

Le compagnie petrolifere texane. Una notizia clamorosa e di difficile interpretazione. L'impressione è che Martini abbia cercato di spiegare alla commissione i contorni, talvolta imprevedibili, di un intrigo di carattere internazionale.

ANTONIO CIPRIANI

ROMA - I libici coinvolti per Ustica? Lo escludo. L'aereo navale italiano? È estraneo. Quel missile possono averlo lanciato solo i francesi o gli americani. Dopo dieci anni di silenzi e depistaggi, i servizi segreti cominciano a violare il sacco.

ha sollevato pesanti dubbi anche la Corte dei conti, è andato in porto ugualmente. «Non so se il recupero è stato regolare», poi Martini ha spiegato che due furono le informative del Sismi: una indirizzata nel 1986 al sottosegretario alla presidenza del consiglio Amato, l'altra nel 1987 al ministro degli Esteri Andreotti per capire da chi era stata decisa la commessa per il recupero del relitto.

La Procura generale romana riboccia il commissario «Sica non dice la verità sulle intercettazioni»

Ancora contrasti tra l'alto commissario antimafia e la Procura generale di Roma. Quest'ultima, con una nota di smentita inviata alla commissione Affari costituzionali della Camera, è tornata sulla questione della legittimità, già contestata dal pg Mancuso, delle intercettazioni telefoniche preventive disposte da Sica.

glio dei ministri e al ministro dell'Interno. Insomma, la polemica tra la magistratura romana e l'alto commissario non sembra placarsi. Sica, in un passo della relazione di novantatré pagine consegnata alla commissione Affari costituzionali, aveva dedicato un capitolo alle intercettazioni. Dopo aver fatto un bilancio sulla attività svolta dal 12 novembre 1988, egli vi sosteneva che «la scelta delle utenze non è indiscriminata, ma motivata da ragioni di sospetto valutate dall'autorità giudiziaria in sede di adozione dei decreti autorizzativi, mentre il compimento delle relative operazioni tecniche è delegato all'organo di polizia giudiziaria che riferisce direttamente all'autorità mandante».



L'alto commissario antimafia Domenico Sica

Non solo: «non risulta - scriveva l'alto commissario - alcun provvedimento di rigetto di richieste avanzate dall'ufficio e si registra un solo caso di contrasto interpretativo della norma in tema di delega ministeriale».

za ministeriale, il 12 gennaio scorso, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte di appello, il procuratore generale Filippo Mancuso, dedicò sedici pagine della sua relazione al capitolo «intercettazioni telefoniche».

quale viene formalmente smentita, per quanto riguarda l'ambito di competenza del distretto giudiziario, la veridicità di talune asserzioni dell'alto commissario per il coordinamento della lotta alla criminalità mafiosa, fatte in sede informativa alla commissione medesima; asserzioni riguardanti la materia delle intercettazioni telefoniche preventive (seduta del 14 giugno 1990).

«Stop droga», un programma di informazione e prevenzione rivolto agli studenti Gli interventi di Rita Levi Montalcini, di Giulio Andreotti e di Francesco Saja

Tossicodipendenti, il 67% giovani

«Stop droga», il progetto di prevenzione che si rivolge soprattutto ai giovani, è stato presentato ieri a Roma. Per il Nobel Levi Montalcini «curare i ragazzi dall'angoscia del futuro». Il 62,7% dei tossicodipendenti ha tra i 18 e i 25 anni, il 4,7% tra gli 11 e i 16. Il presidente della Corte costituzionale Saja: «Nessun obbligo per i servizi di denunciare il tossicodipendente in trattamento».

nei giovani italiani, e per questo dobbiamo sforzarci di curarli dalla angoscia del futuro, dando loro valori certi ed un alto senso della vita, e credo che dobbiamo puntare il nostro sforzo principalmente nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 15 anni, ha detto la scienziata, spiegando i danni neurologici causati dalla cocaina e dall'ecstasy, definita «il nuovo pericolo perché distrugge le cellule nervose».

CINZIA ROMANO

ROMA - Ancora cifre che sottolineano l'allarme droga: su 60.000 tossicodipendenti che si sono rivolti ai servizi, poco più della metà seguono il trattamento. Sono soprattutto giovani: il 62,7% ha tra i 18 e i 25 anni, il 4,7% sono adolescenti, tra gli 11 e i 16 anni. Il 90% di coloro che sono in trattamento è dipendente come sostanza primaria da eroina, il 70% è policonsumatore, mischia ed usa più sostanze. I morti sono stati nei primi 6 mesi 500 e il '90 rischia di chiudersi con un bilancio di mille vittime. A monte di tutto questo un mercato mondiale in continua e pericolosa espansione, con i

Alla giornata di studio, l'intervento del presidente del consiglio Andreotti, secondo il quale «se riusciamo a dimostrare, come oggettivamente è, che l'abuso di droghe è dannoso per la salute e porta a conseguenze estremamente gravi, dando queste informazioni ai ragazzi in età di formazione e di ricettività, riusciremo a compiere un'azione di grande valore, più importante - ha sottolineato Andreotti - di alcune ipocrisie, che a volte come Stato avalliamo». Sulle polemiche sollevate dalla nuova legge, si è soffermato il presidente della Corte costituzionale Francesco Saja, che ha

tralasciare gli adulti: da settembre verranno distribuiti depliant nelle 16 mila farmacie italiane. La mobilitazione «è» e progetti come «stop droga» servono anche ad abbattere tutti i paesi coinvolti nella battaglia agli stupefacenti, a cambiare mentalità, a lottare insieme e produrre insieme nuove strategie, si è detto convinto Giuseppe Di Gennaro, direttore dell'Unidac.

Sui servizi si è soffermato Luigi Cancrini, ministro ombra del Pci, secondo il quale «il problema più grave è quello della professionalità e competenza medica e psicologica degli operatori che lavorano nei servizi». La domanda di aiuto da parte del tossicodipendente è infatti più rapida quando il servizio è in grado di destare in lui la necessaria fiducia. La collaborazione con le strutture sanitarie non sempre funziona nel mondo delle carceri, ha lamentato il direttore degli istituti penitenziari Nicolò Amato: i tossicodipendenti sono passati dal 10% al 26%, e nelle grandi città sono ormai il 60-70% di tutta la popolazione detenuta.

- Armando Sarti ricorda con grande affetto l'amico e compagno LUCIO DE CARLINI del quale ha potuto apprezzare il generoso impegno ed il loro equilibrio con cui ha saputo difendere i diritti dei lavoratori nel rispetto del bene collettivo, così come in tanti del settore servizi lo hanno conosciuto. Roma, 28 giugno 1990
- La Segreteria nazionale Fil-Cgil profondamente addolorata per la perdita del caro compagno LUCIO DE CARLINI espone a Rossana e Mauro le proprie affettuose condoglianze. Roma, 28 giugno 1990
- Mantide e Fausto addolorati per la improvvisa perdita di LUCIO DE CARLINI sono vicini con affetto e amicizia alla cara Rossana. Roma, 28 giugno 1990
- La Camera del lavoro Cgil di Bari partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI di cui ricorda le doti di intensa umanità e di grande coerenza. Bari, 28 giugno 1990
- I compagni della sezione Italia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI e nella triste occasione sottoscrivono per l'Unità. Roma, 28 giugno 1990
- Le compagnie e i compagni della Filca-Cgil nazionale parteciano con commosso dolore dei familiari per l'improvvisa ed immatura scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI a cui ci sentivamo legati da un lungo rapporto di lavoro e da affettuosa amicizia e rispetto per il suo ruolo di dirigente sindacale. Roma, 28 giugno 1990
- Ricordando il compagno LUCIO DE CARLINI scomparse improvvisamente, Silvana Colerani, Guglielmo Zanetti, Rita Fanloni e Manrico Mazzi esprimono il loro sentito cordoglio a Mauro, Rossana e Laura e sottoscrivono per l'Unità. Roma, 28 giugno 1990
- La Segreteria nazionale della Filipi-Cgil anche a nome dei lavoratori delle Poste e Telecomunicazioni partecipa al grande lutto che ha colpito il movimento sindacale per la prematura scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI e sottoscrive per l'Unità. Roma, 28 giugno 1990
- Con grande dolore la reazione economico-sindacale de l'Unità ha appreso la scomparsa di LUCIO DE CARLINI con il quale per anni ha intrattenuto rapporti quotidiani di lavoro, ma anche di grande amicizia. Vogliamo far giungere tutto il nostro affetto ai suoi familiari. Roma, 28 giugno 1990
- La Segreteria Nazionale del Sindacato Pensionati Italiani Cgil esprime il suo profondo cordoglio per l'imatura scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI ricorda ai lavoratori e pensionati le sue doti umane, la passione e delle battaglie politico-sindacali che lo hanno visto protagonista per la difesa degli interessi della classe operaia. Il Sindacato Pensionati si stringe affettuosamente ai suoi familiari, esprimendo le più vive sollecitazioni. Roma, 28 giugno 1990
- L'imatura scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI è una grave perdita per tutta a Cgil e il movimento sindacale italiano. La segreteria nazionale della Filca-Cgil a nome dei lavoratori delle costruzioni, esprime ai familiari i sentimenti di più profondo cordoglio e di solidarietà per la gravissima perdita del compianto LUCIO. Roma, 28 giugno 1990
- La Confederazione Generale Italiana del Lavoro annuncia la morte di LUCIO DE CARLINI lavoratore, dirigente sindacale, segretario della Camera del Lavoro di Milano, segretario generale della federazione dei trasporti, segretario nazionale della Cgil. La sua vita ha dedicato ai lavoratori e alla Cgil, donando la sua umanità con un'ampia capacità, moralità e intelligenza. La segreteria nazionale e la Cgil tutta sono vicini a Rossana, Mauro e Laura. Roma, 28 giugno 1990
- I compagni e le compagne della Filtea nazionale ricordano con affetto il compagno LUCIO DE CARLINI ed esprimono cordoglio e amarezza per la sua morte, ricorda le doti umane e capacità politica nella direzione del movimento operaio. La segreteria nazionale della Filtea-Cgil. Roma, 28 giugno 1990
- Recordando l'umanità e l'ueliggenza di LUCIO Umberto Ranieri partecipa al dolore della famiglia. Roma, 28 giugno 1990
- I compagni e le compagne del Centro nazionale de Sns-Cgil esprimono sentimenti di dolore per l'imatura scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI Roma, 28 giugno 1990
- La Cgil ricerca si unisce al dolore dei familiari e dei lavoratori per la scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI Roma, 28 giugno 1990
- La Cgil Calabria partecipa al lutto che ha colpito il movimento sindacale italiano per la perdita del compagno LUCIO DE CARLINI di cui ha apprezzato l'intelligenza e la capacità critica oltre che il ruolo di direzione da lui svolto in tutta la sua esperienza sindacale. Reggio Calabria, 28 giugno 1990
- L'Unione Italiana Sport Popolare partecipa al dolore di una famiglia e della Cgil per la morte di LUCIO DE CARLINI Roma, 28 giugno 1990
- Dolorosamente colpiti prematura improvvisa scomparsa del caro compagno LUCIO DE CARLINI segretario della Cgil, i compagni della Federazione italiana lavoratori commercio, alberghi, ricreazione e servizi (Fila-Cgil) nazionale e ne ricordano la lucidità, l'onestà intellettuale e l'impegno speso al servizio della emancipazione dei lavoratori. Roma, 28 giugno 1990
- Le compagnie e i compagni della Filcam-Cgil di Milano e della Lombardia esprimono commosso il proprio profondo cordoglio per la scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI Ne ricordano la grande figura di dirigente, l'irrigido profuso con grande passione nelle battaglie democratiche e nelle lotte sindacali. I lavoratori e le lavoratrici del Terziario ricordano il compagno De Carlini anche per l'alto contributo dato al settore, al suo sviluppo dal punto di vista sindacale, nella sua veste di dirigente confederale. Milano, 28 giugno 1990
- La Cgil Lombardia ricorda LUCIO DE CARLINI che prematuramente ci ha lasciati. Alla famiglia esprime, a nome dei lavoratori lombardi, sentite condoglianze. Invita milanesi e iscritti alle onoranze funebri previste per il 28 giugno alle ore 15 c/o la Camera del Lavoro di Milano Partecipano al lutto: Associazione ambientalista, Progetto sviluppo Lombardia e Inca Cgil Lombardia. Sesto S. G., 28 giugno 1990
- Improvvisamente LUCIO DE CARLINI ci ha lasciato. Franco e Renato Boneri lo piangono. Milano, 28 giugno 1990
- Gradato Pasquali e Luciano Milocco, segretari generale e aggiunto della Cgil Friuli Venezia Giulia, assieme all'intera segreteria parteciano al dolore della famiglia per l'improvvisa e repentina scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI Piangono la perdita di un grande dirigente della Cgil e di tutto il movimento sindacale. Trieste, 28 giugno 1990
- Lo Spi-Cgil ricordando il prezioso e appassionato impegno per la causa del lavoro dato dal compagno LUCIO DE CARLINI inchina le proprie bandiere ed è fratelmente vicino alla famiglia in questa dolorosissima circostanza. Si invitano i compagni a partecipare alle esequie con le bandiere. Milano, 28 giugno 1990
- Maria Cozza e Nicoletta Puglisi ricordano con affetto il compagno e l'amico LUCIO DE CARLINI Milano, 28 giugno 1990
- Gianni Bombaci piange la prematura scomparsa di LUCIO DE CARLINI compagno fratello e indimenticabile di tante lotte per l'emancipazione dei lavoratori e per l'affermazione dei valori della dignità, della giustizia, dell'intelligenza. Milano, 28 giugno 1990
- La Cgil di Trapani onora la figura di LUCIO DE CARLINI ricordandone la lucida intelligenza, le capacità, l'umana sensibilità. Trapani, 28 giugno 1990
- La segreteria della Camera del Lavoro di Milano, addolorata per la prematura scomparsa del compagno LUCIO DE CARLINI segretario generale della Camera del Lavoro di Milano negli anni bui del terrore e di grandi battaglie sociali e politiche, ricordano con la limpida figura di stimolo dirigente sindacale e il prezioso contributo dato all'organismo dei lavoratori milanesi e per la famiglia tutta i sensi del più profondo cordoglio. Milano, 28 giugno 1990
- Lui Corbani piange l'amico LUCIO DE CARLINI scomparse prematuramente all'affetto dei suoi cari. Milano, 28 giugno 1990
- Le sezioni soci de l'Unità e la sezione Pci di Torrespediccia annunciano la perdita del compagno UMBERTO CIANFONI ne ricordano le doti di semplicità e rigore, l'impegno politico e sociale, nelle lotte per migliorare la qualità della vita nel quartiere. I compagni e gli amici di Torrespediccia si stringono ai familiari del caro Umberto così dolorosamente colpiti. I funerali si svolgeranno stamani alle 10.30 muovendo dalla clinica «Villa Gna». Roma, 28 giugno 1990
- A suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Tonno, 28 giugno 1990
- I comunisti della zona Borgovittoria-Madonna di Campagna-Lucenotta-Valette pongono le più sentite condoglianze alla moglie Maria, alla figlia Daniela e alla famiglia tutta per la perdita del caro compagno DOMENICO GANI Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità. Tonno, 28 giugno 1990
- Daniela, i tuoi amici sono vicini a te e alla tua mamma in questo momento di grande dolore per l'improvvisa scomparsa del tuo caro papà DOMENICO GANI A suo ricordo sottoscrivono per l'Unità. Tonno, 28 giugno 1990
- La sezione soci de l'Unità e la sezione Pci di Torrespediccia annunciano la perdita del compagno UMBERTO CIANFONI ne ricordano le doti di semplicità e rigore, l'impegno politico e sociale, nelle lotte per migliorare la qualità della vita nel quartiere. I compagni e gli amici di Torrespediccia si stringono ai familiari del caro Umberto così dolorosamente colpiti. I funerali si svolgeranno stamani alle 10.30 muovendo dalla clinica «Villa Gna». Roma, 28 giugno 1990